

ABBIAMO
SCELTO

PIAZZA ENCICLOPEDIA ITALIANA

La traduzione del «Talmud»

Alle 16 nella Sala Igea di Palazzo Mattei (piazza della Enciclopedia Italiana 4) presentazione del progetto di traduzione in lingua italiana del Talmud Babilonese. Partecipano, tra gli altri, Giuliano Amato, Renato Lauro, Renzo Gattegna, Riccardo Pacifici, Alessandro Finazzi Agrò, Riccardo Di Segni.

VIA DELLA LUNGARETTA

Marco Baliani legge London

Alle 19.30 alla Libreria minimum fax via della Lungaretta 90/e a Trastevere, viene presentato il nuovo audiolibro della Emos con Marco Baliani che legge «Il richiamo della foresta» di Jack London, nella traduzione d'autore di Gianni Celati: la storia del cane Buck, nel Grande Nord americano, al tempo della corsa all'oro.



PIAZZA MARGANA

Dido Sacchettoni indaga sul poeta nel romanzo «Le ceneri di Ovidio»

«Le ceneri di Ovidio» (Betelguse Editore) è il titolo dell'ultimo romanzo di Dido Sacchettoni, scrittore e per molti anni inviato del Messaggero. Di Ovidio, si sa poco o niente, salvo rapidi ed elusivi accenni che lui stesso affida ai propri versi. Si ignora, per esempio, il vero motivo per cui Ottaviano Augusto

ne dispose l'espulsione da Roma. Ovidio finì i suoi giorni nell'esilio di Tomi, tormentato dal sogno di un ritorno che non ci sarebbe stato. Il romanzo di Dido Sacchettoni viene presentato alle 18.30 nella Sala di piazza Margana 41, alla presenza dell'autore, da Enrico Vaime, Andrea Di Consoli e Cecilia Cobiainchi

Il libro Le pagine del 1894 ripubblicate da Intra Moenia con la traduzione di Silvia Accardi

Il diario romano di Émile Zola

Una città «colpita dalla morte, prima ancora di aver vissuto»

Émile Zola arrivò a Roma in treno, alle sette di mattina del 31 ottobre 1894, un mercoledì. Era accompagnato dalla moglie e restò nella nuova capitale del Regno d'Italia fino al 5 dicembre. Attratto non dalla magnificenza dei ruderi antichi o dallo splendore delle chiese, ma dal desiderio di studiare la città che avrebbe fatto da sfondo alle vicende del giovane prete Pierre Froment, protagonista del ciclo delle Trois Villes (tre romanzi ambientati rispettivamente a Lourdes, Roma e Parigi). «Lourdes» era già stato pubblicato e messo all'indice dalla Chiesa. Perciò Zola tenterà invano, durante il suo soggiorno romano, di ottenere udienza da papa Leone XIII. Frequenta invece nobili, giornalisti, qualche prelato, alla ricerca di informazioni sulla vita quotidiana della città. Fa visita al conte Primoli, «un bambino che fa fotografie». Sosta al



Ritratto
Emile Zola nel famoso dipinto realizzato da Edouard Manet nel 1858 (particolare)

caffè Aragno, trascorre un pomeriggio agli scavi sul Palatino, passeggia al Verano e al Pincio la domenica, quando «c'è molta gente per sentire la musica (una musica orribile)». Si ferma ad osservare le verzure che pendono dall'alto del Colosseo: «Si sarebbero dette solo erbe ma, abbattendole, si trovavano tronchi grossi come cosciotti». Gira instancabile

per strade e vicoli, a cominciare dal primo giorno. Giusto il tempo di lasciare i bagagli al Grand Hotel e via verso il Campidoglio. «Il Marcaurelio è superbo, forte e potente; il Foro invece è piccolo e grigio. Da qui andando verso il Corso si ha una sensazione di strettezza. È la nostra rue Saint-Honoré: i palazzi, grandi masse quadrate, nudi e tristi dal di

fuori con il loro intonaco di un giallo rossastro; all'interno invece sono enormi, vi si avverte l'immensità», scrive sui taccuini, editi ora da Intra Moenia con la traduzione di Silvia Accardi. È uscito di recente, nelle edizioni Boredeaux e con la prefazione di Emanuele Trevi, anche il romanzo «Roma», circa 900 pagine, ripubblicato per la prima volta a distanza di quasi un secolo.

«Il mio viaggio a Roma», che raccoglie gli appunti presi in città, si legge tutto d'un fiato. Si osserva la città con lo sguardo dello scrittore, cinico e al tempo stesso sbalordito. Zola descrive minuziosamente quello che vede, annota le riflessioni, riporta i segreti sugli appartamenti del papa, sussurratigli da Félix Ziegler, corrispondente di «Le Figaro», che aveva avuto modo di vedere la camera dove dormiva Leone XI-II in occasione del montaggio

dei caloriferi. In questa stanza il papa riponeva il denaro, in un mobile collocato tra due finestre. «Nessuno entra in camera se lui non c'è. Chiude e si porta la chiave in tasca. Quando ha bisogno di soldi, il cardinale Mocenni va dal papa, una volta al mese, e ottiene sempre la somma necessaria». Nelle Logge di Raffaello immagina le riflessioni del pontefice «prigioniero sì, ma con questa immensa distesa davanti». Da lì osserva i quartieri sconvolti dalla febbre edilizia, da Prati al Viminale. Poi scende nelle strade vuote e piene d'erba e di fango di Prati, in mezzo alle case incomplete, occupate da gente che non paga e che nessuno osa scacciare: «una vera e propria città a scacchiera, colpita dalla morte prima ancora di aver vissuto».

Lauretta Colonnelli
lcolonnelli@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notti di note

Suona Steve Vai, rock con l'orchestra

Venerdì il festival «Soylatino!» di Ostia prosegue con Jowell & Randy, esponenti del reggaeton di Puerto Rico che presenteranno canzoni dall'album «Sobredosis» (ore 22, via dei Romagnoli 515, tel. 800907080). Sabato 15 la cartoon band Raggi Fotonici torna al Parco della Musica (ore 21, viale Pietro de Coubertin 30, tel. 892982). La stessa sera i Saxon, gruppo dell'ondata «nwobhm», la new wave of British heavy metal, saranno in concerto all'Orion di Ciampino (ore 20, viale J. F. Kennedy 52, tel. 06.89013645). Sempre sabato le Cocorosie, duo musicale americano caratterizzato da una miscela di folk, elettronica e hip hop, cantano a «Roma incontra il Mondo» al laghetto di Villa Ada (ore 22, via di Ponte Salario, tel. 06.97602968). Sabato si esibiscono anche i Management del Dolore Post-Operatorio. Il gruppo suonerà a Monterotondo per il «Clematiday» (ore 21, piazza Duomo). Domenica 16 «Roma incontra il Mondo» ospiterà il chitarrista Steve Vai con il progetto che mette insieme una rock band e la Evolution Tempo Orchestra, l'ensemble sinfonico della tv di stato della Romania. Vai proporrà i suoi successi rivisitati in chiave classica. Lunedì 17 gli Slayer, la metal band americana considerata insieme ai Metallica e agli Anthrax tra i principali sviluppatori del genere, saranno in concerto all'Atlantico (ore 21, via dell'Oceano Atlantico 271, tel. 06.54220870), mentre martedì 18 a «Roma incontra il Mondo» i Modena City Ramblers suonano brani dal cd «Niente di nuovo sul fronte occidentale».

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi classici DELLO STILE

Le icone della moda sono tutte al Vintage Fashion
Festival di Castel Romano Designer Outlet.



Chanel, Hermès e molti altri: lo stile senza tempo della moda vintage è in mostra fino al 16 giugno a Castel Romano Designer Outlet. Ed oggi è possibile acquistare i capi e gli accessori più desiderati al mondo, provenienti direttamente dalla collezione del celebre marchio A.N.G.E.L.O., nell'esclusivo temporary store da visitare assolutamente.